

specie per pubblicazioni di minore impegno economico e relative a materie che possono maggiormente interessare il mondo giovanile. La scelta dei nuovi agenti è avvenuta a seguito di istruttoria informata ed in presenza di referenze affidabili.

In particolare, i cambiamenti verificatisi hanno interessato nel dicembre 2001 l'agenzia del Lazio ed Abruzzo, la quale è stata disaggregata ed affidata ad agenti distinti, uno per il Lazio, ed un altro per l'Abruzzo.

Nel febbraio 2002, è cessato volontariamente l'agente per la Sardegna, talché un nuovo agente è subentrato nell'incarico delle vendite per detta regione. Nel settembre dello stesso anno sono stati risolti i rapporti con gli agenti della Liguria e delle Marche e sono stati nominati i sostituti.

Nel mese di dicembre sempre del 2002 con provvedimento di urgenza si è proceduto alla risoluzione consensuale del rapporto di agenzia con la società incaricata delle vendite nelle regioni Campania e Molise e si è fatto luogo alla scelta di un nuovo agente per la Campania, mentre la regione Molise è stata commercialmente aggregata all'agenzia della regione Abruzzo.

Nella seduta dell'11 dicembre 2002, l'amministratore delegato ha evidenziato che nelle regioni in cui gli agenti sono stati sostituiti si era registrato mediamente un ammontare di vendite inferiore di circa il 38% al budget assegnato; analoga situazione critica si rilevava per l'agente del Piemonte, il quale è stato, poi, sostituito nel gennaio 2003, a seguito di risoluzione consensuale del rapporto di agenzia con l'Istituto.

7. I bilanci

Si premette che, in previsione dell'introduzione dell'euro, l'Istituto già nel novembre 2001 fece luogo alla conversione della propria contabilità nella nuova valuta, sicché anche il bilancio relativo all'esercizio 2001 risulta presentato in euro e, nella documentazione ad esso allegata, è posto a confronto con lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio precedente, anch'esso convertito nella stessa valuta.

Le varie voci analitiche e riassuntive dei bilanci relativi agli esercizi 2001, 2002 e 2003, di cui si occupa la presente relazione, sono illustrate, quanto al loro contenuto, nelle allegate note integrative, come prescritto dall'art.2427 del codice civile e, con riguardo alla classificazione delle riserve ai fini fiscali, in applicazione dell'art.105 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917.

I dati contabili concernenti i predetti esercizi sono comparativamente riassunti nei prospetti allegati, riguardanti distintamente lo "stato patrimoniale" (allegati n.1 e n.1/A) ed il "conto economico" (allegato n.2). Di seguito, si annotano gli aspetti gestori più significativi, i fattori di condizionamento e le motivazioni.

In merito ai criteri di valutazione dei vari cespiti, l'Istituto ha assicurato che negli esercizi in esame non si sono verificate circostanze per l'applicazione delle deroghe previste dall'art.2423-bis, secondo comma, del codice civile.

L'Istituto ha precisato, altresì, che in ciascun bilancio risultano presi in considerazione le perdite ed i rischi di competenza afferenti al relativo esercizio, ancorché venuti in essere successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso.

Per quanto attiene all'andamento complessivo della gestione nell'arco temporale che ne occupa, vengono in evidenza le risultanze economico-finanziarie di ciascun esercizio che hanno fatto registrare nel bilancio del 2001 un utile di esercizio di euro 979.292, mentre, al

contrario, il bilancio del 2002 ha chiuso con una perdita di esercizio di euro 439.288 ed il bilancio del 2003 ha riportato una perdita di esercizio di euro di 9.214.439.

Mette conto precisare che le suesposte risultanze sono certificate al netto dell'imposizione fiscale, in particolare dell'IRAP, che costituisce un'aggravio non indifferente, talché al lordo delle relative imposizioni la chiusura dell'esercizio 2002 avrebbe fatto registrare un utile di euro 34.257.

Relativamente alla più significativa perdita di esercizio del bilancio 2003, la stessa è dovuta in massima parte all'incremento di costi per prestazioni di servizi, redazionali ed industriali, correlati alla maggiore quantità di lavorazioni avviate al magazzino, in dipendenza della incentivazione delle iniziative editoriali promosse.

Altro fattore di incidenza negativa è derivato dall'esigenza di svalutazione delle rimanenze del magazzino, che si riconnette a prodotti di scarsa commercializzazione e di costi elevati.

8. Lo stato patrimoniale: parte attiva

Premesso che le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai costi di acquisizione, depurati delle quote di ammortamento, determinate in rapporto alla valutazione delle ulteriori possibilità di utilizzazione, si rileva che dette immobilizzazioni hanno evidenziato un crescente incremento nel corso degli esercizi considerati, in dipendenza di nuove capitalizzazioni, passando da € 8.153 mila del 2001 a € 11.297 mila del 2002 e a € 13.507 mila del 2003.

Tali capitalizzazioni sono dovute, in entrambi gli esercizi successivi, per continuare lo sviluppo del sistema informativo e della costituzione della Banca dati, oltre che per il sostegno di iniziative pubblicitarie. Inoltre, nell'esercizio 2003, tra le immobilizzazioni immateriali, è stato iscritto anche il valore dell'avviamento dell'acquisizione delle "Edizioni Ricciardi", per l'ammontare di euro 1.903 mila.

Le immobilizzazioni materiali, riportate nei rispettivi importi di euro 10.026 mila, 9.987 mila e 9.315 mila, non hanno accusato sostanziali mutamenti; le movimentazioni avvenute sono imputabili al naturale aggiornamento dell'ammortamento e a limitate spese di investimento che hanno riguardato lavori di ristrutturazione dei fabbricati e il rinnovo di attrezzature degli Uffici.

Nel settore delle immobilizzazioni finanziarie, risulta evidenziata, nell'aspetto contabile, la vicenda di Treccani - Web, atteso che la partecipazione azionaria dell'Istituto è riportata in € 13.095 nel bilancio 2001, pari alla quota residua del capitale a seguito della patita perdita di esercizio della predetta società controllata, mentre nei successivi esercizi 2002 e 2003, la partecipazione è stata indicata rispettivamente in euro 67.266 ed euro 59.994, pari al patrimonio stimato e netto di liquidazione.

Nello stesso settore delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche i crediti verso l'erario, che sono costituiti dalle somme versate a

titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, a norma dell'art.3, commi.212 e 213 della legge n.662/97.

Per quanto riguarda la categoria delle "Rimanenze", le quali vanno valutate nel minore importo tra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presunto realizzo, particolare rilevanza presenta la voce "Opere in corso di produzione", la quale comprende i diritti di autore, ossia i costi di collaborazione, di personale, degli oneri accessori di produzione, matrice per stampa. Tali costi verranno, poi, imputati ai prodotti finiti in relazione alla quantità di volume prodotti nell'anno.

Per le opere in corso di realizzazione, i cui costi di produzione risultano essere superiori al valore presunto di realizzo, la valutazione viene effettuata nella misura di tale minore valore, in osservanza della disposizione di cui all'art.2426, comma 9, del codice civile.

Difatti, nella valutazione, all'attivo patrimoniale della voce "Opere in corso" dai costi effettivi risulta defalcata una quota, detta di adeguamento al costo di realizzazione, che è stata pari ad euro 3.870 mila per l'esercizio 2001, ad euro 2537 mila per l'esercizio 2002 e ad euro 2.253 mila per l'esercizio 2003.

Anche i crediti verso clienti, indicati rispettivamente in euro 76.274 mila per l'esercizio 2001, in euro 70.794 mila per l'esercizio 2002 ed in euro 72.011 per l'esercizio 2003, sono iscritti in bilancio diminuiti, rispetto alle risultanze nominali, di una quota di rettifica di valore per rischi di inesigibilità che è ammontata ad euro 3.679 mila per l'anno 2001, euro 3.476 mila per l'anno 2002 ed euro 3.221 mila per l'anno 2003.

Mette conto annotare che la maggior parte di tali crediti sono ceduti per l'incasso, con la clausola "pro solvendo", ad un istituto di factoring, il quale nell'ambito del rapporto concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori". Inoltre, relativamente alla suesposta categoria di crediti, vengono annualmente annullati e riportati a perdita, crediti dimostratisi irrecuperabili o di non conveniente recupero.

Per gli esercizi in esame, i crediti annullati sono stati di euro 532.009 nell'anno 2001, di euro 525.407 nell'anno 2002 e di euro 613.000 nell'anno 2003.

La voce ratei e risconti rappresenta, principalmente, provvigioni maturate e liquidate agli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi. Tale costo sarà riportato nel conto economico di competenza dell'esercizio nel quale i prodotti cui si riferisce verranno spediti.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n.1
STATO PATRIMONIALE: PARTE ATTIVA ANNI 2001-2002-2003 (dati in EURO)

ATTIVO	31/12/01	31/12/02	31/12/03
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Quote da versare			
Totale crediti verso soci per versamenti dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		884.377	442.189
3. Diritti di utilizzazione programmi software			8.000
4. Concessioni, licenze, simili	23.645	15.100	6.409
5. Avviamento			1.903.308
6. Immobilizzazioni in corso e acconti			10.432.693
7. Altre	8.129.337	10.397.533	715215
TOTALE B.I	8.152.982	11.297.010	13.507.814
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	8.651.461	8.762.568	8.469.964
2. Impianti e macchinari	227.218	173.175	146.728
3. Attrezzature industriali e commerciali	251.932	251.708	159.330
4. Altri beni	895.823	799.717	539.072
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE B.II	10.026.435	9.987.168	9.315.094
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
(a) Imprese controllate			
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.095	67.266	59.994
2. Crediti:			
(d) Verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		32.622	
esigibili oltre l'esercizio successivo	357.733	321.106	324.511
(e) Verso l'Erario			
esigibili oltre l'esercizio successivo	449.020	418.035	369.978
TOTALE B.III	806.754	839.029	754.483
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.999.266	22.123.207	23.577.391
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.503.713	2.886.373	2.953.809
2. Opere in corso di produzione			
a) Diritti d'autore	16.946.808	15.609.323	13.773.509
b) Costi redazionali	21.185.912	19.898.464	18.083.910
c) Semilavorati cartacei	9.833.870	8.859.522	10.395.436
4. Prodotti finiti e merci	17.136.630	17.894.583	13978413
TOTALE C.I	67.606.933	65.148.265	59.185.077
II. Crediti:			
(d) Verso Clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	53.055.659	47.890.167	49.559.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.218.885	22.903.878	22450978
TOTALE C.II d	76.274.544	70.794.045	72.010.881
(e) Verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	7.169.637	8.539.020	6.239.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.263.630	2.378.110	2.811.157
TOTALE C.II e	9.433.267	10.917.130	9.050.813
TOTALE C.II	85.707.812	81.711.175	81.061.694
III. Disponibilità liquide			
Depositi bancari	212.696	32.146	37.114
Danaro e valori in cassa e conti correnti postali	74.541	38.984	35.215
TOTALE C.III	287.237	71.130	72.329
TOTALE ATTIVO E CIRCOLANTE (C)	153.601.981	146.930.570	140.318.100
D) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	2.558.600	2.012.609	2.503.737
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.558.600	2.012.609	2.503.737
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	175.159.848	171.066.386	166.400.228

9. Lo stato patrimoniale: parte passiva

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale passivo, i cui dati sono riassunti nel prospetto che segue (allegato 1/A), si ritengono meritevoli di notazione gli aspetti appresso riassunti.

Maggiore attenzione richiama la categoria "debiti", la quale espone, per i tre esercizi, le variazioni e l'ammontare delle varie voci debitorie, che riportano risultanze complessive di euro 117.475.784 per l'esercizio 2001, di euro 114.773.198 per l'esercizio 2002 e di euro 119.104.233 per l'esercizio 2003.

Premesso che i "debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle anticipazioni effettuate dalla Società International Factors Italia nell'ambito del rapporto di factoring per la cessione "pro solvendo" dei crediti dell'Istituto per vendite rateali e dei crediti verso l'erario per IVA, si pone a raffronto nel prospetto che segue l'andamento dell'esposizione debitoria verso detto istituto finanziatore e le banche negli ultimi quattro esercizi, in milioni di euro.

ANNI	2000	2001	2002	2003
Debiti bancari a breve	22.749	23.593	32.522	34.800
Debiti bancari a medio e lungo termine	32.944	17.850	10.803	9.534
Debiti verso altri finanziatori	49.439	50.474	51.863	52.244
TOTALI	105.132	91.917	95.188	96.578

I dati in comparazione evidenziano che la situazione debitoria nei confronti degli istituti finanziatori ha subito una chiara flessione nell'esercizio 2001 rispetto all'anno precedente precipuamente in virtù dei fondi affluiti in dipendenza dell'aumento di capitale innanzi menzionato.

Negli anni successivi 2002/2003, l'indebitamento è ripreso a salire e, nella specie, l'indebitamento a breve, rappresentativo degli scoperti di conto corrente.

Ulteriori consistenti poste debitorie sono le esposizioni nei confronti dei fornitori e, quindi, i debiti verso clienti per volumi da consegnare.

Al fine di alleggerire la situazione debitoria a breve, che è quella che risulta maggiormente penalizzante per l'aggravio degli interessi, l'Amministrazione ha avviato la procedura per la contrazione di un mutuo di euro 22 milioni con la BEI (Banca Europea Investimenti) a condizioni particolarmente vantaggiose. Tale mutuo è stato perfezionato solo nell'agosto dell'anno 2004, sicché gli effetti benefici si potranno valutare solo a decorrere dalle risultanze del bilancio di detto anno.

Per quanto riguarda le altre voci del passivo patrimoniale si rimanda alla particolareggiata disamina delle note integrative.

Appaiono, comunque, indispensabili iniziative volte a ridurre-oltre che il peso di interesse passivi - l'indebitamento complessivo.

Allegato n.1/A

STATO PATRIMONIALE: PARTE PASSIVA ANNI 2001-2002-2003 (dati in EURO)

PASSIVO	31/12/01	31/12/02	31/12/03
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	38.737.500	38.737.500	38.737.500
II Riserve da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserve da rivalutazione	1.164.560	1.164.560	1.164.560
IV Riserva legale	1.201.404	1.299.333	1.299.333
VI Riserva straordinaria	7.227.545	8.108.909	7.669.621
IX Utile (perdita) dell'esercizio	979.292	-439.288	-9.214.439
Riserva da arrotondamento		-2	-2
Totale patrimonio netto (A)	49.310.301	48.871.012	39.656.573
B) Fondi per rischi e oneri			
3. Altri	1.359.307	764.308	1.132.776
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.359.307	764.308	1.132.776
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.630.570	4.960.896	5.164.794
D) Debiti			
3. Debiti verso banche:			
esigibili entro l'esercizio successivo	30.440.097	33.990.315	36.398.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.002.951	9.534.416	7.936.106
TOTALE (D) 3.	41.443.048	43.524.731	44.334.336
4. Debiti verso altri finanziatori:			
esigibili entro l'esercizio successivo	50.473.974	51.862.640	52.243.754
6. Debiti verso fornitori:			
esigibili entro l'esercizio successivo	11.952.691	9.076.549	10.679.056
11. Debiti tributari:			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.337.916	181.828	104.229
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
esigibili entro l'esercizio successivo	599.670	682.152	723.708
13. Altri debiti:			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.380.833	2.463.475	3.080.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.339	82.845	91.230
14. Debiti verso clienti per volumi da consegnare:			
esigibili entro l'esercizio successivo	9.221.313	6.898.978	7.847.859
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)	117.475.784	114.773.198	119.104.233
E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	2.383.884	1.696.972	1.341.852
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.383.884	1.696.972	1.341.852
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	175.159.848	171.066.386	166.400.228
Conti d'ordine:			
Fidejussione prestate	6.804.667	2.370.200	2.505.773
Altri conti d'ordine	118.825.946	112.956.877	114.128.787
TOTALE CONTI D'ORDINE	125.630.613	115.327.077	116.634.560

10. Il conto economico

Le considerazioni che seguono sulle risultanze del conto economico rivestono carattere integrativo delle notazioni già esposte nei precedenti paragrafi.

Come emerge dal prospetto allegato, (all. n.2) il valore della produzione mentre è cresciuto nell'esercizio 2001, rispetto al bilancio 2000, attestandosi ad euro 76.503.826, con un miglioramento di euro 3.762.244, ha fatto registrare decrementi di rilievo nei due esercizi successivi, nei quali detto valore risulta fissato in euro 66.522.942 per l'esercizio 2002 ed in euro 67.757.860 per l'esercizio 2003. In particolare l'esercizio 2002 ha scontato la situazione diffusa di crisi dell'economia nazionale, le difficoltà operative manifestatesi in alcune agenzie di vendita, nonché la fase di rinnovazione dei prodotti. Ove si considerino, poi, le risultanze totali del valore della produzione, che influenzeranno l'esito finale dell'esercizio, si nota come l'esercizio 2003, pur facendo registrare un modesto incremento dei ricavi delle vendite, espone un valore complessivo della produzione inferiore in confronto all'esercizio 2002, in dipendenza della notevole svalutazione effettuata, in detto esercizio, delle rimanenze di magazzino.

Tra le voci che concorrono al conseguimento del valore totale della produzione si segnala il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, erogato ex legge n.123/80, che è ammontato ad euro 82.634 per l'esercizio 2001, ad euro 69.893 per l'esercizio 2002 e ad euro 70.000 per l'esercizio 2003.

Altre modeste contribuzioni sono pervenute dallo stesso Ministero a sostegno di pubblicazioni periodiche di elevato valore culturale e per attività di catalogazione ed archiviazione.

Gli altri ricavi e proventi, che incrementano il valore della produzione, sono costituiti da recuperi per spese sostenute per conto terzi e da altri recuperi, tra i quali i più consistenti sono rappresentati: a) da addebito agli agenti generali di tutto o parte, a seconda della

fattispecie, del costo sostenuto per il fitto dei locali delle agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recupero di spese per iniziative promozionali; tali recuperi sono stati pari ad euro 1.679 mila per l'esercizio 2001, ed euro 1.438 mila per l'esercizio 2002 e ad euro 1.983 mila per l'esercizio 2003; **b)** da sopravvenienze attive, costituite per la parte più consistente da variazioni contrattuali accordate dall'Istituto su fatturazioni degli esercizi precedenti, quali sostituzioni e modificazioni delle condizioni di vendita; gli importi acquisiti sono stati di euro 331 mila nel 2001, di euro 369 mila nel 2002 e di euro 335 mila nel 2003.

La maggiore consistenza della categoria "proventi" nell'esercizio 2003, è data dalla imputazione alla stessa dell'entrata di euro 568 mila erogata dall'Ente Nazionale Idrocarburi, quale quota annuale del contratto per la redazione della nuova Enciclopedia del petrolio e del gas naturale, cui si è accennato nel paragrafo relativo alla "produzione editoriale".

I costi della produzione sono essenzialmente costituiti: **a)** dai costi per materie prime, sussidiari di consumo e di merci; **b)** dai costi per prestazioni di servizi; **c)** dai costi per il godimento dei beni di terzi; **d)** dai costi per il personale; **e)** dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali; **f)** dagli altri accantonamenti; **g)** dagli oneri diversi di gestione.

I costi totali della produzione sono ammontati ad euro 72.928 mila nell'esercizio 2001, ad euro 62.380 mila nell'esercizio 2002 e da euro 69.787 mila nell'esercizio 2003. Il decremento dei costi nell'esercizio 2002 è in linea con la minore produzione realizzata nell'anno, mentre il rimarcabile aumento dei costi che si registra nel bilancio 2003 è imputabile in parte al miglioramento della produzione ed ancor più alla maggiore quantità di lavorazioni destinate al magazzino (industriale e redazionale), per le produzioni in corso.

Tra gli oneri diversi di gestione, la voce più consistente è data dalle sopravvenienze passive, le quali sono prevalentemente rappresentate

dall'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti e trovano corrispondenza nelle sopravvenienze attive innanzi menzionate.

Dette sopravvenienze passive hanno comportato costi pari ad euro 1.023 mila nell'esercizio 2001, ed euro 1.027 mila nell'esercizio 2002 ed euro 1.051 mila nell'esercizio 2003.

11. Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono costituiti: **a)** nella parte attiva (riportata nel prospetto sotto la voce "da altri") dagli interessi addebitati ai clienti per le vendite; **b)** nella parte passiva (riportata sotto la voce "verso altri") dagli interessi bancari sugli scoperti dei conti correnti ordinari, sui finanziamenti e su altre spese e commissioni, sui debiti nei confronti della società di factoring.

La costante diminuzione che si rileva nel settore degli interessi attivi è interamente riconducibile ai minori interessi applicati alle dilazioni di pagamento accordate a clienti, in dipendenza degli adottati orientamenti della politica commerciale volta a praticare dilazioni con la formula "senza interessi".

Nel settore degli interessi passivi si nota un apprezzabile decremento degli stessi negli anni 2002 e 2003, in virtù dell'aumento del capitale sociale avvenuto nell'anno 2001, i cui benefici si sono manifestati negli esercizi successivi per effetto della riduzione dell'esposizione debitoria, specie di quella a medio termine.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n.2
CONTO ECONOMICO ANNI 2001-2002-2003 (dati in EURO)

	31/12/01	31/12/02	31/12/03
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.503.826	66.522.942	67.757.860
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	103.953	-2.841.327	-6.030.624
5. Altri ricavi e proventi:			
Contributo del Ministero dei beni culturali ex legge n.123/80	82.634	68.893	70.000
Altri contributi	15.120	137.354	97.135
Altri ricavi e proventi	2.861.135	2.268.581	3.525.644
Totale valore della produzione (A)	79.566.668	66.157.443	65.420.015
B) Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.396.998	3.914.519	4.819.745
7. Per servizi	49.256.909	41.235.735	47.051.194
8. Per il godimento di beni di terzi	2.134.784	2.206.083	2.300.477
9. Per il personale			
a) Salari e stipendi	8.045.016	7.708.910	7.947.233
b) Oneri sociali	2.436.101	2.430.313	2.462.424
c) Trattamento di fine rapporto	706.294	736.952	739.324
d) Altri costi	380.653	352.342	370.454
10. Ammortamento e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	608.834	947.248	932.855
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.272.864	958.436	949.118
c) Svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	751.608	342.382	358.131
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-388.767	-382.660	-67.436
12. Accantonamento per rischi	354.761		
13. Altri accantonamenti	393.572	348.573	429.650
14. Oneri diversi di gestione	1.568.791	1.581.984	1.494.546
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	72.918.418	62.380.818	69.787.716
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.648.250	3.776.625	-4.367.701
C) Proventi e oneri finanziari			
16. Altri proventi finanziari:			
d) Da altri	2.478.018	1.833.757	1.370.386
17. Interessi e altri oneri finanziari:			
Verso altri	-6.378.577	-5.621.572	-5.490.550
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (16+17)	-3.900.559	-3.787.815	-4.120.164
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19. Svalutazioni			
Svalutazione partecipazione	-86.906	-32.734	-7.272
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	-86.906	-32.734	-7.272
E) Proventi e oneri straordinari			
20. Proventi:			
Altri proventi	619.752	303.302	100.000
21. Oneri:			
Altri oneri	-1.113.962	-225.121	-263.832
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-494.210	78.181	-163.832
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D-E)	2.166.575	34.257	-8.658.969
22. Imposte su reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	-1.671.905	-633.198	-559.738
b) Imposte differite	484.622	159.653	4.268
23. Risultato dell'esercizio			
26. Utile (Perdita) dell'esercizio	979.292	-439.288	-9.214.439

Considerazioni e Conclusioni

Anche dopo la privatizzazione, l'Istituto resta un ente eminentemente culturale impegnato al rigoroso perseguimento dell'oggetto sociale, come indicato dall'art.2 dello Statuto il quale, è bene ripeterlo, prescrive che: "l'Istituto ha per oggetto la compilazione, l'aggiornamento dell'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richi amino alla sua esperienza, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale".

Come già accennato nel paragrafo relativo agli "indirizzi operativi", la politica amministrativa dell'Istituto è stata permeata dall'intento di conciliare l'esigenza di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, in linea con la natura aziendale dell'ente, con l'impegno di preservare la tradizione e promuovere la continuità del suo patrimonio culturale.

Il proponimento volto a consolidare il ruolo eminente dell'Istituto nella cultura e nella società italiana e nel contempo a sviluppare attività di impresa, vincolata al rispetto delle regole dell'economia, ha incontrato, specie negli ultimi anni, notevoli difficoltà, principalmente a causa della diminuita ricettività dimostrata dal mercato nei riguardi delle opere a carattere enciclopedico, di larga voluminosità.

La minore rispondenza del mercato per le opere enciclopediche va messa in relazione ai mutamenti intervenuti nel contesto sociale, alla situazione di stagnazione dell'economia nazionale ed ancor più alla diffusione dei mezzi informatici e multimediali, che consentono possibilità di consultazione e di conoscenza di immediata accessibilità, in assenza di ingombri di spazio e a costi comparativamente ridotti.

Sicché il piano industriale approvato dall'Amministrazione per gli anni 2002-2004, si è fatto carico delle accennate difficoltà e si è proposto di indirizzare l'attività editoriale alla realizzazione di opere monotematiche di dimensioni contenute e, quindi, di minor costo,

destinate precipuamente a settori specifici della cultura e della conoscenza, preservando, comunque, la qualità e la ricchezza cognitiva del marchio "Treccani".

L'Amministrazione si è, altresì, fortemente impegnata a ricercare economie nei procedimenti editoriali e commerciali, a vigilare sui tempi di realizzazione delle opere e sul rispetto dei costi preventivati.

In adeguamento a tale indirizzo programmatico, è stato sospeso l'avvio della realizzazione della Nuova Grande Enciclopedia, come anche della progettata opera "Religioni d'Oriente" (delibera del C.A. in data 30.1.2004).

Inoltre, come già accennato in precedenza, esiti non soddisfacenti conseguono dalla realizzazione del "Dizionario biografico degli Italiani" opera ideata dallo stesso Giovanni Treccani e da Giovanni Gentile, che si propone di redigere circa 40 mila biografie di Italiani che dal V secolo all'attualità abbiano lasciato, nei vari campi dell'attività umana, una traccia significativa nella storia d'Italia.

Dopo un periodo preparatorio di circa 30 anni, nel quale si fece luogo alla raccolta di un grande schedario e alla progettazione del piano dell'opera, il primo volume venne pubblicato nel 1960 e fino all'anno 2003 sono stati pubblicati n.61 volumi che hanno fatto pervenire l'opera alla lettera J.

Secondo le previsioni di più recente aggiornamento l'opera dovrebbe raggiungere i 112/114 volumi ed essere completata nel 2025.

Da tempo i ricavi delle vendite sono largamente inferiori ai costi di produzione, anche perché negli ultimi anni è stato constatato un decrescente interesse nell'acquisto dei volumi di nuova pubblicazione.

Secondo le dichiarazioni rese dall'amministratore delegato nell'ottobre 2003, la pubblicazione e commercializzazione di ogni nuovo volume comporta, all'attualità, una perdita di circa 230 mila euro.

Nel complesso, le risultanze del bilancio 2003, che registrano un miglioramento, seppur modesto, del fatturato rispetto al 2002, appaiono confermare le aspettative del piano industriale e confortano la più